Anno XXIV. Venerdì 6 Ottobre 1871 N. 232

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL GENERALE GARIBALDI
e l'Internazionale

—o—

Il generale Garibaldi ha diretto al signor Arturo Arnold, direttore dell'*Echo* di Londra, la seguente lettera:

Caprera, 20 settembre 1871.

Mio caro Arnold,

Vi ringrazio di esservi dato pensiero della mia salute, e vi prego di ringraziare per me tutti gli amici miei d'Inghilterra.

Colgo questa occasione per sottoporre al vostro sagace giudizio una quistione d'attualità, che può diventare di sommo rilievo. Io mi dichiaro incompetente circa le cose d'Irlanda. Esse sono vitali pel vostro paese, e v'ha troppo senno nella vostra nazione perchè non ne sia considerata l'importanza e non se n'abbiano a cercare i rimedii. Solo mi contenterò di notare che il verme sacerdotale, — non pago di desolare una parte del continente europeo, — si ostina a rodere eziandio una delle più belle contrade del Regno Unito, abusando in tal guisa delle libertà concesse dalla legislazione britannica.

Ciò che mi mette in pensiero, e su cui vorrei richiamare la vostra attenzione e quella dei vostri confratelli della stampa indipendente, si è la questione sociale, che è rappresentata nel mondo dalla *Società internazionale*, ed ha per avversari tutte le monarchie, più o meno costituzionali, e gli uomini del capitale.

Taluni — ed anche de' miei amici, hanno considerata l' *Internazionale* come un sinonimo del petrolio e dell'incendio.

Ma consideriamo questa associazione con pacatezza; lasciamo da banda certe massime inaccettabili; ad esempio queste: « *la proprietà è un furto*; *l' eredità è un altro furto*, » massime, le quali, a parer mio, non meritano neppure d'esser discusse, e di cui certo le generazioni odierne non vedranno l'adempimento nei fatti. L'*Internazionale* avrà tuttavia, a fondamento del suo programma:

1° Il suo titolo, che non dee far punto differenza tra l'africano e l'americano, tra l'europeo e l'asiatico, e che perciò proclama la fratellanza degli uomini, a qualunque nazione appartengano.

2° L' *Internazionale* non vuol preti, nè, per conseguenza, menzogna.

3° Non vuole eserciti permanenti a perturbare la guerra, ma una milizia cittadina per mantenere l'ordine interno.

4° Vuole il governo amministrativo della Comune. E questa è una delle maggiori glorie di Parigi, poichè la capitale della Francia, certo la più interessata ad un governo centrale, rinunzia spontaneamente alla dominazione metropolitana di tutti i secoli, e lascia alle sue sorelle l'autonomia municipale, altrettanto sacra quanto la individuale e la nazionale.

Versailles ha voluto e vuole stigmatizzare la Comune. Essa vuole lavare le macchie di sangue di cui s'è bruttata, colla ignominia e coll' anatema contro un popolo che non ha avuto altra sventura se non quella di trovare sulla sua strada un Bonaparte, dei Thiers, e finalmente dei rurali, mandati dai preti all' Assemblea nazionale.

Un uomo qualunque, purchè coscienzioso ed onesto, avrebbe fatto cansare alla Francia la più disastrosa delle guerre e lo sconcio macello d'un gran popolo. Egli non è più oggi un mistero per alcuno; « la viltà di due uomini ha cagionato l'eccidio della Francia. »

Voi lo sapete; Bonaparte fece la guerra per tema di vedere la dinastia rovesciata. E Thiers fuggì codardamente da Parigi, non avendo il coraggio di presentarsi al popolo e di calmarlo, cosa che un uomo di cuore — il quale non fosse stato una banderuola — avrebbe potuto facilmente ottenere.

Io non vi citerò più oltre l' *Internazionale*. Lascio al vostro alto intelletto il còmpito di giudicarla, o di biasimare ciò che può esservi di male nella sua istituzione. Ciò che vorrei, e che vorranno al certo gli uomini onesti, si è che tutti i governi, senza distinzione, prendessero l' iniziativa eglino stessi di ciò che v'è di buono in quella Società, e che abbiamo accennato più su; per esempio l'abolizione della guerra, degli eserciti permanenti, dei preti, dei privilegi. Che i cannoni, le bombe, le corazze siano fusi per farne aratri, picconi, macchine utili d'ogni maniera. E i milioni di soldati, che si mantengono per la rovina degli Stati e per distruggersi a vicenda, siano resi alla industria ed all' agricoltura.

Or fanno undici anni, io scriveva da Caserta a un dipresso ciò che ora vi ho detto. E qualcuno men credulo di me, mi diceva: « Tu vuoi dimandar mele alla quercia. — Pazienza, io rispondevo, facciamo dunque la guerra, e ripetiamo col generale Ribera: *La guerra es la verdadera vida del hombre.* »

Vostro devoto
G. Garibaldi.

GLI SCIOPERI IN INGHILTERRA

—o—

L' *Indépendance Belge* ha da Londra, 27:

Si spera con qualche fondamento che il grande sciopero di Newcastle sia alla sua fine. Tutto potrà accordarsi all'amichevole sulla base proposta dal signor Giorgio Potter, e di cui io vi ho già parlato alcuni giorni fa. Io credo avervi detto che sir William Armstrong aveva proposto, da parte dell'Associazione dei padroni, 56 ore e mezza di lavoro per settimana invece di 59, e che i salari fossero aumentati del 5 per 0[0]. I meccanici hanno finora respinto questa transazione. Essi dicono che il loro mestiere è dei più faticosi, che le condizioni atmosferiche nelle quali essi l'esercitano sono nocive alla loro salute, e che le forze vitali si esauriscono ben presto, se non si ha maggior cura di quella si abbia avuto finora. Così, a qualunque aumento di salario essi preferiscono una diminuzione del loro lavoro, e ciò tanto più che questa diminuzione, la quale è di un decimo della somma giornaliera di lavoro, lascierà un margine d' occupazione a profitto dei loro camerata. Così la Lega delle nove ore risponde ai padroni: « Fateci questa concessione di ridurre la giornata a nove ore, cioè a 54 ore per settimana, e noi, da parte nostra vi abbandoniamo due ore e mezza di salario per settimana ». Voi vedrete che quando si è a questo punto, in fatto di concessioni da una parte e dall' altra, un accordo è imminente. I signori Mundella, Hughes, Morrison, Samuelson ed altri deputati, i quali si interessano specialmente delle questioni delle *Trade Unions*, sono intervenuti per cercare di togliere gli ultimi ostacoli frapposti alla conciliazione. Il signor Allan, segretario della Società dei meccanici uniti di Londra, è partito ieri per Newcastle per lo stesso scopo.

Per quanto so io, è quasi certo che i padroni, cedendo all' intervento degli intermediari, di cui ho citato i nomi, accetteranno la proposta fatta dalla Lega delle nove ore; soltanto essi mettono un poco d' amor proprio a non cedere troppo presto. Forse essi in tal modo vogliono assicurarsi che la proposta è fatta in buona fede e non nasconde altre pretese.

Questa grande lotta industriale ha eccitato a un alto grado la simpatia di tutta la classe operaia dell' intiero paese. Ieri sera, in uno dei teatri popolari della City, il *Grecian Theatre*, si dava una rappresentazione a benefizio degli operai in sciopero e delle loro famiglie.

Molto tempo prima dell' ora della rappresentazione le vie pubbliche che conducono al teatro erano piene zeppe di gente, e la grande sala si è riempiuta pochi istanti dopo l' apertura delle porte. Centinaia di persone munite di biglietto non poterono entrare.

Il comitato, che aveva immaginato questo mezzo di venire in aiuto ai meccanici di Newcastle, ha dovuto annunziare alla folla una seconda rappresentazione per venerdì prossimo.

Un giornale di Londra cita un fatto curioso il quale prova come questa solidarietà di resistenza fra gli operai comincia a guadagnar terreno ed è anche incoraggiata, almeno moralmente dalle altre classi della Società quando esse credono che questa solidarietà si esercita a profitto di una giusta causa.

Questo fatto, è il consiglio dato da un magistrato dall' alto del suo seggio ad alcuni imputati, di mettersi in sciopero. Gli operai erano carrettieri di Woolwich, incaricati di condurre le frutta ed i legumi ai mercati di Londra.

Erano accusati di essersi addormentati sui loro carri.

Essi rispondevano dicendo di essere molto mal pagati per un lavoro straordinariamente faticoso di giorno e di notte, cosicchè le loro forze sovente venivano meno.

Verificata e riconosciuta esatta quest'asserzione, il magistrato li ha rinviati dalla querela, consigliando loro di imitare l'esempio dei meccanici di Newcastle. Che cosa si direbbe di un simile suggerimento in bocca ad un giudice francese o belga? Qui nessuno ebbe a farne le meraviglie.

— Lo stesso giornale ha da Londra 29:

Un telegramma datato da Newcastle-upon-Tyne, ieri, 28, annunzia che gli operai meccanici hanno tenuto un importante *meeting*; ove si deliberò alla quasi unanimità, sulla mozione del sig. Burnett, presidente della Lega, che sarebbero affidati dei poteri al signor Mundella, membro del Parlamento per fare officialmente ai capi d'industria coalizzati la seguente proposta:

« Se questi capi acconsentono ad accordare ai loro operai le tre ore per settimana che formano ancora oggetto della controversia, questi acconsentiranno per parte loro ad una equivalente riduzione del salario: se i capi-fabbrica ed operai non riescono a mettersi d'accordo sulla cifra di riduzione, gli operai propongono di riferirne ad un arbitrato. »

Questa decisione fu presa a scrutinio segreto. Non si lasciarono votare che i meccanici facienti parte dello sciopero. Il sig. Mundella sottoporrà domani questa proposta ai capi-fabbrica. Gli operai persistono fermamente nella loro determinazione di sostenere il sistema delle nove ore. Ma essi sembrano disposti a far concessione su tutto il resto.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Dalla *Libertà* riproduciamo la seguente circolare che il rettore dell'università di Roma ha indirizzato a tutti i professori ed impiegati:

2 ottobre 1871.

Sua eccellenza il signor ministro della pubblica istruzione, allo scopo di far cessare una delle tolleranze transitorie per questa regia università, qual è stata fin qui la mancanza del giuramento di fedeltà al re ed alle leggi del regno, con sua nota del 26 settembre p. p. N. 572, ha disposto che tutti i signori professori ed impiegati appartenenti a questa università, debbano innanzi al sottoscritto prestare il giuramento a cui in forza della legge del 23 marzo 1853, e dell'articolo 30 del regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1853, num. 164, sono obbligati tutti gli impiegati dello Stato.

A tal fine è invitata la S. V. illustrissima di favorire in questa sala rettorale nel giorno di giovedì, 5 ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane precise.

Affinchè però ella abbia piena conoscenza dell'atto che deve compiere, si crede opportuno trascrivere la formula:

« Io ... giuro di esser fedele a S. M. il re ed a suoi reali successori, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, e di esercitare le funzioni di.... col solo scopo del bene inseparabile del re e della patria. »

Il rettore
C. D. Carlucci.

— Leggiamo nell'*Osserv. Romano:*

La santità di Nostro Signore si è degnata questa mattina ricevere due deputazioni; l'una dei Circoli cattolici della città e diocesi di Tivoli, l'altra dei conduttori di fondi agricoli di Lombardia.

Queste hanno presentato al santo padre indirizzi di ossequio, di gratulazioni e di auguri, insieme ad offerte per l'obolo di S. Pietro e alle relative firme dei sottoscrittori.

FIRENZE — Sappiamo dice la *Gazzetta Toscana*, che col giorno 16 corrente, incominceranno a funzionare in Roma tutti gli uffici del ministero della marina che trovansi ancora in Firenze.

NOTIZIE ESTERE

— Annunziano da Versailles che il governo è grandemente preoccupato dalle notizie relative alle mene bonapartiste.

Il ministro dell'interno diresse una circolare a tutti i prefetti invitandoli ad impedire parecchie delle riunioni indette per le elezioni ai consigli. La circolare impone inoltre ai prefetti di tener sollecitamente informato il governo su qualunque pericolosa dimostrazione.

Thiers gli raccomandò specialmente di assicurare che la Francia desidera l'amicizia dell'Inghilterra a costo anche di rinunziare a qualche pretesa riguardo i trattati commerciali.

— A Sèvres vennero installati due nuovi consigli di guerra onde attivare il giudizio dei detenuti politici.

— Si ha da Bruxelles, 1 ottobre:

Gl'intrighi bonapartisti continuano su vasta scala.

Notizie da Ginevra dicono che colà si riuniscono giornalmente i più influenti partigiani di Napoleone, e che attendesi la diffusione in Francia di una circolare, colla quale si raccomandono vivamente le candidature napoleoniche.

— Si ha da Monaco, 1:

Da molte autorità circolari sono giunti rapporti, che i vecchi cattolici di quei luoghi, in onta alle ammonizioni di Döllinger, si dispongono a costituirsi in comunità, col nome di *Nuova comunità protestante*. A Passavia, è il ciambellano barone di Wulffen, quello che dirige questa organizzazione per la città e pei dipendenti distretti.

— Togliamo dai giornali di Trieste i seguenti telegrammi:

Vienna, 2 ottobre. — Oggi seguirà nella Dieta la decisione definitiva sulla proposta del governo.

Linz, 1. — La luogotenenza esigette dal Consiglio municipale la presentazione del protocollo dell'ultima seduta entro 24 ore.

Madrid, 1. — Assicurasi che il governo abbia esternato il suo dispiacere al presidente della repubblica francese per i riguardi diplomatici usati al figlio della ex-regina Isabella.

Costantinopoli, 1. — Negli ultimi due giorni morirono di cholera 70 persone. Regna un caldo eccessivo. Temesi che l'epidemia si estenda. Gli arsenali hanno sospeso i lavori. V'è grande penuria d'acqua potabile.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La relazione fatta dal ministro di agricoltura, industria e commercio a S. M. il Re sui reali decreti del 15 agosto decorso, che regolano la istituzione delle scuole di arti e mestieri di Chiavari, Savona, Carrara ed Iglesias.

Il testo dei regi decreti anzidetti.

La notizia che, con reale decreto del 20 settembre 1871, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, S. M. ha nominato il senatore del Regno, commend. Giuseppe Gadda membro della Commissione per formulare un programma completo delle ferrovie italiane.

Cronaca e Fatti Diversi

Guardia Nazionale. — Per la rielezione dei graduati della Guardia Nazionale il R. Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

MUNICIPIO DI FERRARA

GUARDIA NAZIONALE

AVVISO

A tenore degli Art. 41 e 51 della legge 4 Marzo 1848 s'invitano le sotto indicate Compagnie del Primo e Secondo Battaglione della Guardia Nazionale a procedere alla nomina dei graduati in surrogazione dei dimissionari, e di quelli che hanno compiuto il quinquennio dalla succitata legge prescritto, nonchè alla nomina dei delegati alla formazione delle Rose, di cui agli art. 41 e 47 della citata Legge, i quali dovranno essere scelti tra i Sottufficiali, Caporali o Militi delle singole Compagnie come al seguente quadro, al quale effetto viene determinato per le relative convocazioni quanto segue:

Graduati e Delegati da nominarsi	Giorno ed ora della convocazione	Luogo della convocazione
I. BATTAGLIONE		
COMPAGNIA BERSAGLIERI Un Luogotenente Un Sottotenente Due Sergenti Un Caporale Tre Delegati	Domenica 8 Ottobre alle ore 10 ant.	Sale del Palazzo Comunale
1. COMPAGNIA Capitano Un Luogotenente Un Sottotenente Cinque Sergenti Caporale Furiere Otto Caporali Cinque Delegati	idem	idem
2. COMPAGNIA Capitano Un Luogotenente Due Sergenti Caporal Furiere Sette Caporali Cinque Delegati	idem	idem
3. COMPAGNIA Capitano Due Luogotenenti Due Sottotenenti Sergente Furiere Cinque Sergenti Dieci Caporali Cinque Delegati	idem	idem
4. COMPAGNIA Due Luogotenenti Un Sottotenente Sergente Furiere Sei Sergenti Caporale Furiere Dieci Caporali Cinque Delegati	idem	idem
II. BATTAGLIONE		
5. COMPAGNIA Capitano Un Luogotenente Due Sottotenenti Sergente Furiere Tre Sergenti Caporale Furiere Cinque Caporali	idem	Sale del Quartiere Nazionale
6. COMPAGNIA Due Luogotenenti Due Sottotenenti Tre Sergenti Caporale Furiere Otto Caporali Un Delegato	idem	idem
7. COMPAGNIA Capitano Due Luogotenenti Due Sottotenenti Sergente Furiere Tre Sergenti Caporale Furiere Cinque Caporali	idem	idem
8. COMPAGNIA Capitano Un Luogotenente Due Sottotenenti Sergente Furiere Cinque Sergenti Caporale Furiere Otto Caporali	idem	idem

Andando deserta l'adunanza di una delle suddette Compagnie, s'intenderà riconvocata pel successivo giovedì 12 corrente nel luogo ed ora sopraindicati.

Ferrara 3 Ottobre 1871.

Pel Sindaco
L'Assessore Anziano
G. MANFREDINI.

Nella circostanza che si fa lo sgombero degli oggetti contenuti nella ex chiesa di S. Andrea, sappiamo che il sig. conte avv. Muzzarelli ha fatto dono al Municipio di un monumento in marmo, lavoro scultorio del 1500, appartenente alla di lui famiglia, allo scopo che ne sia adornato il nostro Comunale Cimitero, già così ricco di preziose memorie.

In quella stessa chiesa havvi anche un altare del famoso Alleoti, ed ivi sotterrate esistono le sue ceneri.

Crediamo che sarebbe opportuno di demandare alla Commissione di Belle arti un esame accurato di tutte le memorie importanti che rimangono ancora in quel vasto locale, all'oggetto che possano essere trasportate altrove per la loro conservazione. Per quanto veniamo assicurati nei muri della vecchia sagrestia si dovrebbero trovare dei dipinti se non di Giotto, almeno della sua scuola tanto rinomata. Nissuna meraviglia di ciò. Sappiamo tutti che un tempo la chiesa di S. Andrea in Ferrara era non solo un Tempio sacro alla divinità, ma bensì anche una pinacoteca insigne, ed un panteon di memorie e di uomini illustri.

A conferma di quanto abbiamo inserito coll'ultima corrispondenza avuta da Bologna pel Congresso preistorico, ci è grato annunziare che negli scavi fatti alla Terramara di Montale presso Modena, il sig. prof. cav. Gardini direttore di questo nostro Museo di storia naturale ha avuto la fortuna di trovare un oggetto in bronzo assai prezioso, e cioè un *ago scriminale*. Sappiamo pure per fermo, che il detto sig. prof. Gardini non ha voluto cedere quell'oggetto ad alcuno, nonostante le molte e insistenti richieste che gli sono state fatte, essendo di lui fermo e deciso volere di offrirlo in dono al Comune di Ferrara pel sopraccennato Museo della libera Università. Diamo la notizia per sicura avendo il sig. prof. Gardini fatta dichiarazione di tale sua volontà per lettera diretta al Municipio.

Arena Tosi-Borghi. — Ieri sera fu rappresentata *Marianna*, produzione scritta in modo squisito per lingua, per gusto di sali comici, e per sceneggio animatissimo; ma piena peraltro di scogli per l'arte, in causa della grande copia di affetti, di passioni, di sorprese, di lotte dello spirito, forse impossibili a sostenersi con forze umane. Eppure la signora Casilini che ne fu la protagonista, seppe essere pari all'azione, e dimostrò anche una volta di avere buon talento, e sicurezza di mezzi drammatici. Anche il sig. F. Bertini seppe essere cinico secondo la mente dell'autore.

Gli altri artisti tutti portarono bene la loro parte.

Questa sera si rappresenta *la legge del cuore* di *Ettore Dominici*, e per farsa *la Vedova delle Camelie*.

Prestito a premi della Città di Milano (Creazione 1861). Estrazione del 2 ottobre 1871 Serie estratte:

40 - 633 - 982 - 1135 - 1197 - 1547 - 1742 - 1773 - 1883 - 1928 - 2090 - 2831 - 3123 - 3723 - 3879 - 4026 - 4153 - 4261 - 4292 - 4603 - 4645 - 5470 - 5748 - 5860 - 6197 - 6230 - 6454 - 6612 - 6833 - 6844 - 7036 - 7215 - 7220 - 7289 - 7484 - 7520 - 7553 - 7692 - 7944.

Una onorevole preferenza. — Il vicerè d'Egitto fece offrire a Verdi altre cinquantamila lire in oro, oltre la somma enorme già sborsata per lo spartito dell'*Aida*, se egli accondiscendesse a recarsi al Cairo per metterlo in iscena. Verdi rifiutò preferendo di rimanere a Milano a dirigere le prove che si faranno alla Scala della sua nuova opera. — Questa è certamente una preferenza di cui i Milanesi devono essere grati all'illustre maestro.

(Comunicato)

La notte del 2 corrente spegnevasi in Ferrara una cara esistenza.

Giuseppe Pirani di poco oltrepassato il sesto lustro, veniva da fatale e violento morbo, in pochi giorni rapito a numerosa famiglia e ad un lungo stuolo di amici.

Mio buon *Giuseppe!* Io che ti conobbi sin dall'infanzia e stretti da verace e salda amicizia, passai teco i migliori anni di mia giovinezza, posso, senza ricorrere a pompose frasi e ad esagerati elogi affermare, che la famiglia perdette in te un'ottimo figlio, uno sposo affettuoso, un padre sviscerato; gli amici un sincero ed amato compagno.

Possa la tua anima riposare in pace, e voglia Iddio concedere alla derelitta vedova ed ai tuoi figli giorni felici, ispirando loro quegli ottimi sentimenti, che tanto caro ti resero a quanti ebbero il bene di conoscerti.

Ferrara 5 Ottobre 1871.

Gioachino Pesaro.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 5. — *Darmstadt* 4. — I delegati protestanti approvano la decisione, che tutto il popolo della Germania deve combattere energicamente il dogma dell'infallibilità.

Circa ai gesuiti decisero che il Governo deve proibire l'ordine dei gesuiti in Germania.

— Una riunione di protestanti tedeschi approvò le proposte dei delegati.

Monaco 4. — Il ministro dei culti dichiarerà alla Camera venerdì l'attitudine del Governo nella questione ecclesiastica.

Berlino 4. — La *Corrispondenza Provinciale* annunzia l'apertura del Reichstag per la metà di ottobre.

Berlino 4. — Rendita italiana 57 78.

Parigi 5. — Assicurasi che in seguito ai nuovi accordi furono dati nuovi ordini per lo sgombero dei dipartimenti.

Bruxelles. 5. — I carozzai sono invitati ad assistere domenica ad una riunione per costituire la società *della Residenza.*

Londra 5. — I costruttori di *Clyde* ricusano di accettare gli operai scioperanti.

Madrid 4. — Espartero ricusa di venire in causa della salute. Stamane dimostrazione degli studenti. Dopo mezzodì *meeting* al Prado. La dimostrazione si recò al palazzo acclamando il re e Zorilla. — L'ordine non fu turbato.

Parigi 5. — Il *Journal officiel* dichiara assolutamente falsa la notizia del *Siécle* che parecchi ufficiali a Satory abbiano fatto un brindisi a Napoleone e che quindi un reggimento sia stato allontanato.

Versailles 5. —Pouyer Quertie partì ieri per Berlino.

I prussiani hanno cominciato ieri lo sgombero del Dipartimento dell'*Oise.*

Londra 5. — Mundella propose che la divergenza fra i padroni e gli scioperanti si sottoponga ad un arbitrato composto di un numero eguale di padroni e di operai.

Parigi 5. — Rendita francese 56 75, italiana 61 10.

Vienna 5. — Cambio su Londra 117 e 80. Napoleoni 9 43.

Londra 4. — Cons. inglese 93 1|8; Rend. ital. 59. —

---

5) Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie,) gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti, di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse asma, bronchitide, tisi (consunzione), malatti ecutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. È anche la migliore nutrizione per rinvigorire bambini e fanciulli deboli; più nutritiva della carne, restituisce salute con grande economia di spesa. Num. 72,000 cure comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc — In scatole di latta: 1|4 di kil. fr. 2 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry du Barry e C.ª, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte,** in *polvere*: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in *tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c; per 48 tazze 8 fr.

Badare alle falsificazioni velenose.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1.° I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra;

2.° Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

Ferrara 5 Ottobre 1871.

Ieri fu smarrita nelle vicinanze della Piazza del Commercio la Cartella del Consolidato Pontificio 1.° Decembre 1868 serie 4.ª N.° 926 al portatore della rendita di L. 25. Chi l'avesse trovata sia compiacente portarla al sig. Aldo Zaina - Farmacia Perelli - che gli sarà usata cortesia. Avvertendosi essersi già partecipato lo smarrimento alla Direzione del Debito Pubblico, che doveva concambiare la smarrita Cartella con altra del Consolidato Italiano.

Dott. *Luigi Pareschi.*

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita Giudiciale

(Seconda Inserzione)

Sopra istanza del nobil uomo signor marchese Francesco Deluca residente a Bologna, domiciliato per elezione in Ferrara presso l'avvocato Eugenio Ferriani suo Procuratore, nella udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno 21 Novembre del corrente anno, alle ore undici antimeridiane, si venderanno al pubblico incanto in pregiudizio del sig. Sebastiano Lanconelli di Alfonsine, rappresentato dal signor dottor Giovanni Bolognesi, gli stabili infradescritti in sei distinti e separati lotti per lo prezzo di stima riferito dal perito Giudiciale signor ingegnere Giuseppe Balboni e cioè pel primo lotto di L. 9345. 26, pel secondo L. 9740. 70. 4, pel terzo L. 6740. 23. 8, pel quarto L. 25,639. 57. 8, pel quinto L. 11,913. 61. 9, pel sesto L. 17,847. 18. 4. ed alle condizioni risultanti dal Bando Venale ostensibile nella Cancelleria del sullodato Tribunale.

Stabili da vendersi

A) Parte di possessione denominata *Chiesa* costituita di terreno seminativo, alberato, e vitato per Ettari 8. 556, vegro, per Ettari 16. 674 seminativo nudo per 11. 775, e casamentivo per Ettari 0. 802, su cui esiste una casa colonica composta a piano terra di un portico, di cucina, cantina, di due camere, e sito della scala, d'una porticaglia, o fitta morta, d'una stalla da bovi con sovrastante fienile; al piano superiore di tre fitte di granajo, oltre un adjacente fabbrichetta, che comprende il forno, porcile, pollajo e porticaglia; distinta nei Registri Censuarj coi numeri di Mappa 1907, 1326 1|2, 1758, 1796, 1, 2, 3019, 1, 2, 3020, 3021, 3022, 3023,

3023 1/2, 3024, 3025, 3026, 3027. 1797, 1799, 1798, 1801, 1802, 1803, 1804, 1805, 3030. 3031, 1806, 1817, 1836, 1837, 1838.

Quale parte di possessione, cui fu attribuito il valore, netto da tasse, di L. 18,690. 46 è confinata a tramontana dalle Valli di Comacchio, dalle ragioni Fogli, da fondo in vocabolo *Valletta*, a ponente dalla strada pubblica detta *Massiccia*, dalle stesse ragioni Fogli, e da quelle della Prebenda Parrocchiale di Longastrino, ed a levante dall'argine del Po abbandonato, salvi, etc.

B) Possessione in vocabolo *Passetta*, *Golena*, e *Braglia Passetto*, costituita di terreno seminativo, arborato, vitato e casamentivo; il tutto della superficie di Ettari 19. 434 sulla quale esistono: 1.° Casa colonica composta a piano terra di una camera, di stalla da bovi, e porcile, e di altra camera al piano superiore: 2.° Casa detta del *Passatore* composta a piano terra di una camera e cantina, e di un ambiente al piano superiore, con adiacente forno, porcile, e pollajo: distinto nei registri Censuari coi numeri di Mappa 2399, 2400; 2403, 2404, 2405, p. 2407.

Quale possessione, cui fu attribuito il valore, netto da tasse, di L. 9740. 70 4 è confinata a tramontana dall'infradicenda possessione *Valverde*, a mezzodì dal fiume Reno, a ponente delle ragioni Calcagnini, e da quelle Venturini, ed a levante dall' Alveo di Reno abbandonato, salvi, etc.

C) Possessione in vocabolo *Umana*, o *Valverde* costituita di terreno Casamentivo di Braglia detta *Umana*, vegro, e seminativo detto *Gronda di Po Vecchio*, e Vegri della *Chiavicca*; superficie di Ettari 10. 945, su cui esiste fabbrica colonica, contenente a piano terra un portico, la cucina e cantina, la stalla da bovi ed una porticaglia; al piano superiore un granajo, ed il fienile, con adjacente fabbrichetta composta di forno, di due porcili con sovrapposto pollajo, e d'altra porticaglia: distinta nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 2409, 2412, sub. 2. p. 2408, p. 2410, 2411, 2415, 2416.

Quale possessione, cui fu attribuito il valore, netto da tasse, di lire 6740. 23. 8 confina a tramontana e ponente con terreni promiscui tra il Sebastiano Lanconelli, e l'Amministrazione delle Valli di Comacchio, a mezzodì con detta possessione *Passetto*, e colle ragioni Venturini, a levante coll'Alveo di Reno abbandonato, salvi, etc.

D) Possessione in vocabolo *Magazzinone* o *Benzo*, e *Po Vecchio*, costituita di terreno Casamentivo, di Braglia detta *Magazzinone*, di Braglia detta *Po Vecchio* e di Braglione, della superficie di Ettari 25. 795 contenente la possessione *Magazzinone*: 1.° Una fabbrica, con aja selciata e cinta da muri della superficie di Metri quadrati 1845 composta a piano terra di spaziosa loggia, di cucina, cantina e di due stalle da bovi, di stalla da cavalli, di un camerino, d' uno stanzino, e d' una camera; al primo piano di tre ambienti abitabili, di altra camera, e di spazioso granajo; al secondo piano di altro granajo con orditura di travi per la formazione di altro piano: e la possessione *Po Vecckio* altra fabbrica composta a piano terra di un portico, d' una camera, cucina, e forno; ed a solaro di tre ambienti; distinta nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 2422, sub. 2 p. 2423, p. 3097 p. 3099, 2437, 2431, 1, 2, 3, 2434, 1, 2, 2436, 1, 2, 3, 2435 p. 2445, p. 2448, 1, 2, 2449, 2450, 2451, 2452, 2447 p. 2458, 1, p. 2453, 2, 2454, 2455, 2456, p. 2432, 2439, 3098.

Quali possessioni, cui fu attribuito il valore, netto da tasse, di lire 26,639. 57. 8 confinano a tramontana, ponente e levante con terreno di proprietà promiscua tra il Sebastiano Lanconelli e le Valli di Comacchio, a mezzodì coll'Alveo del Reno abbandonato, salvi etc.

E) Possessioni in vocabolo *Golena* e *Voltone* costituite di terreno Casamentivo di Braglia *Golena*, Braglia *Bancone*, Prato *Bancone*, e Braglia *Voltone*, della superficie di Ettari 13. 561 contenente la possessione *Golena* una casa composta a piano terreno dell' ingresso, di stanza, cucina, e cantina, di stalla da bovi, di porticaglia e d' una seggiunta con forno e porcile; al piano superiore di due fitte di granaio e fienile: la possessione *Voltone*, altra casa composta a piano terra di stalla da bovi, dell' ingresso, e cucina, di stanza e cantina e di seggiunta con forno e porcile; al piano superiore di due ambienti: distinte nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 2457, 2458, 2461, p. 2462, 3109, 3110, 3111, 3112, 3106, 3107, 2464, 1, 2, 2466, 2, p. 2463, p. 2465, 2468.

Quali possessioni, cui fu attribuito il valore, netto da tasse, di lire 11,913. 61. 9, confinano a tramontana e ponente colla suddetta possessione *Magazzinone* o *Benzo*, e con terreni in condominio Lanconelli e Valli di Comacchio, a mezzodì coll'Alveo di Reno abbandonato, ed a levante con *Valle Nuova* di ragioni del Comune di Comacchio, salvi etc.

F) Possessione in vocabolo *Umana Vecchia*, costituita di pascoli detti di *Val Nuova*, di Braglia *Chiavica*, di Braglia *Umana Vecchia*, e di terreno casamentivo sotto la denominazione *Umana Vecchia*, e *Fossa Vecchia d' Umana o dei Pascoli*; della superficie di Ettari 34. 184 contenente quello di *Umana Vecchia* una casa composta a piano terra di stalla da bovi con porticaglia, dell' ingresso, di stanza, ove esiste la scala, di cantina e cucina: al piano superiore di due fitte di granaio e fienile: quello di *Fossa Vecchia d' Umana*, altra casa già ad uso di casino padronale, attualmente affittata in parte alla Amministazione delle Valli di Comacchio, ed in parte ad uso dei coloni; composta a piano terra dell' ingresso, d' una camera grande, del sito della scala, d' una stanza e d' una seggiunta, ossia stalla da bovi; al piano superiore di due camere, di salotto, e di piccolo granaio: distinta nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 2469, 2470, p. 2546, p. 2467, 2474, 2475, 2476, 3113, 3114, 3115, 2471, 2472, 2473, 2477, 3116, 2552, 2554, 5551, 2548-3211 1/2, 2549-3212 1/2.

Quale possessione, cui fu attribuito il valore, netto da tasse di lire 17,847. 18. 4 confina a tramontana con terreni in condominio Lanconelli, e Valli di Comacchio, a mezzodì e ponente coll'Alveo del Reno abbandonato, ed a levante con beni Rasponi, salvi etc.

Avv. *Eugenio Ferriani* Proc.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(59)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 78,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna). 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 66,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Pomminsoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.